



RAPPORTO SU “I LUOGHI DEL CUORE”

10 ANNI DEL CENSIMENTO NAZIONALE DEI LUOGHI DA NON DIMENTICARE
IN UNO STUDIO EDITO DA IL MULINO

**Una mappatura spontanea dei luoghi che gli italiani non vogliono smarrire,
la più estesa applicazione nazionale della Convenzione Europea del Paesaggio**

*“Paesaggio designa una determinata parte di territorio,
così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva
dall’azione di fattori culturali e/o umani e dalle loro interazioni”*

dalla Convenzione Europea del Paesaggio

Dalla sua prima edizione del 2003 il **censimento nazionale del FAI - Fondo Ambiente Italiano “I Luoghi del Cuore”**, realizzato in collaborazione con **Intesa Sanpaolo**, ha coinvolto in tutta Italia **1.800.000 persone**, oltre **31.000 luoghi d’arte e natura** e **quasi 6.000 comuni**, ha avuto un incremento di segnalazioni nella sesta edizione pari al **3.900%** rispetto alla prima e ha permesso **45 interventi diretti** in 15 regioni.

Nato con l’obiettivo di sensibilizzare cittadini e istituzioni sul tema della tutela del paesaggio e del patrimonio artistico e ambientale, “I Luoghi del Cuore” è oggi la più importante iniziativa nazionale di **mobilitazione nel nome di un’Italia da difendere e da tramandare alle generazioni future**. Luoghi vissuti dalle persone che nel censimento hanno trovato uno strumento capace di offrire risonanza ai loro desideri e alle loro battaglie, uno strumento di aggregazione, di comunicazione, di comunione di intenti e speranze. Il concentrarsi di migliaia di segnalazioni attorno a realtà locali più o meno conosciute è la prova di un modo, spontaneo e organizzato allo stesso tempo, per **incidere direttamente sulle scelte di politica culturale del nostro Paese**. Il **FAI è diventato così l’interlocutore concreto** per tutti coloro che vorrebbero intervenire o lanciare un allarme ma non sanno a chi rivolgersi e il censimento una sorta di “megafono” che permette di farsi sentire.

Per i **dieci anni di questo progetto**, diventato così importante per gli italiani, il **FAI** ha deciso di realizzare uno **studio scientifico dei dati emersi nel corso dei sei censimenti finora conclusi** (2003, 2004, 2006, 2008, 2010, 2012), con l’intento di offrire una lettura inedita e innovativa del territorio del nostro Paese.

Il volume che ne è scaturito è una sorta di **“libro bianco”** che **a oggi non esiste nel sistema dei beni culturali italiano**: fino a questo momento, infatti, non era stata realizzata una **mappatura tanto estesa e capillare di beni storico-artistici e paesaggistici da tutelare e valorizzare, così come percepiti dai cittadini**. Un’analisi che non è l’applicazione di una visione ma che è stata **costruita “dal basso”** e che risulta ancora più importante proprio perché è in grado di **restituire la geografia emotiva degli italiani**, composta da una grande varietà di luoghi e di storie, rappresentando così la **più ampia ed esaustiva applicazione italiana della Convenzione Europea del Paesaggio**. Un documento poco conosciuto eppure ratificato nel 2000 da trentadue Stati membri del Consiglio d’Europa – entrato in vigore in Italia nel 2006 - e che rappresenta il primo trattato internazionale dedicato al paesaggio europeo.

Il Rapporto - edito da *il Mulino* – ha preso in considerazione **i 31.105 luoghi votati** nelle edizioni de “I Luoghi del Cuore” finora concluse, indipendentemente dal numero di segnalazioni pervenute, e li ha **studiati sulla base di filtri geografici, sociali, economici e turistici** attraverso l’incrocio

con i dati dei principali enti di riferimento nazionali, quali ad esempio l'ISTAT e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In questo modo è stato possibile **dare una lettura sistematica del patrimonio di informazioni** generato nei dieci anni del progetto, che permetterà di **fornire alle istituzioni nazionali e regionali un importante strumento aggiuntivo** per la lettura del territorio e la possibile programmazione delle linee di intervento.

La struttura del Rapporto su “I Luoghi del Cuore”

Alla **sezione introduttiva** che presenta il volume, segue la corposa **sezione di analisi scientifica**, che è stata affidata a **CAIRE – Cooperativa Architetti e Ingegneri di Reggio Emilia**, che ha una pluridecennale pratica nel campo degli studi geografici e urbanistici e della pianificazione territoriale.

Come scala di lettura privilegiata dei dati sono stati scelti i **686 sistemi locali riconosciuti dall'ISTAT**, un ambito sovracomunale di dimensioni territoriali inferiori alla provincia e dunque più adeguato alla comprensione delle dinamiche che muovono i territori.

Quattro esperti dei settori geografico ed economico - Sergio Conti, Presidente della Società Geografica Italiana, **Massimo Quaini**, Professore Ordinario di Geografia dell'Università degli Studi di Genova, **Roberto Camagni**, Professore Ordinario di Economia Urbana del Politecnico di Milano e **Marco Frey** Direttore dell'Istituto di Management della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa – hanno offerto **riflessioni** aggiuntive su quanto emerge nel Rapporto, dal punto di vista **geografico**, della **percezione sociale**, della **sostenibilità** e dello **sviluppo economico e turistico**.

Tra i dati salienti emersi, l'esigenza primaria di **tutela del verde urbano**, la **scarsissima sensibilità verso il patrimonio archeologico**, un insospettato **protagonismo degli abitanti delle aree interne del Paese** nella segnalazione dei luoghi da non dimenticare, l'**attaccamento all'eredità rurale** e ancora la possibilità di **innovazione che “I Luoghi del Cuore” possono offrire ai sistemi territoriali più poveri** (*vedi documento di approfondimento allegato*).

Nella **terza sezione** il volume presenta una serie di **importanti proposte**, alcune programmatiche e strategiche, altre applicabili nel breve termine, come la **richiesta di inserimento di una selezione di Luoghi del Cuore nei piani paesaggistici regionali e la presentazione alle istituzioni di un metodo virtuoso di intervento** per il recupero e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Un metodo costruito dal FAI nei dieci anni del progetto e dimostratosi di particolare efficacia: 45 interventi concreti resi possibili grazie al coinvolgimento attivo delle forze locali. Il censimento infatti opera per e con i territori, con la società civile che intende tutelare i propri simboli identitari e nello stesso tempo si pone come interlocutore propositivo per le istituzioni, locali e nazionali.

Tale modello viene raccontato nel Rapporto attraverso **nove case history di successo** come quella del **Mulino di Baresi** a Roncobello (BG), del **Castello della Colombaia** a Trapani, degli **Eremiti dell'Abbazia di Santa Maria di Pulsano** a Monte Sant'Angelo (FG).

A questi casi sono stati dedicati altrettanti **video storytelling** realizzati dai due registi pluripremiati **Gustav Hofer e Luca Ragazzi**.

Nella **quarta e ultima sezione** sono infine raccolte **venti schede che descrivono il luogo più segnalato in ciascuna regione italiana** nelle sei edizioni del Censimento.

Per agevolare la lettura sono stati introdotti un glossario e una guida alla lettura, mentre i dati più rilevanti dell'analisi scientifica sono ricapitolati grazie a “strilli” in evidenza.

Attualmente è in corso la settima edizione del censimento “I Luoghi del Cuore”

Sarà possibile votare il proprio “luogo del cuore” fino a domenica 30 novembre 2014

Per informazioni www.iluoghidelcuore.it

Nel corso delle sue sei edizioni finora concluse (dal 2003 al 2012), il censimento nazionale “I Luoghi del Cuore” ha raccolto 1.800.000 segnalazioni – di cui un milione solo durante l’edizione 2012 – e i luoghi segnalati sono oltre 31.000 in 5.964 comuni italiani (il 78% del totale). Un numero straordinario di adesioni, una mobilitazione affettiva che ha coinvolto cittadini di ogni regione d’Italia. Attraverso un’azione di sensibilizzazione delle istituzioni competenti e dei media per una maggiore attenzione verso i luoghi del cuore degli italiani, il FAI e Intesa Sanpaolo hanno già dato voce alle migliaia di segnalazioni raccolte e continueranno a farlo. 45 sono stati finora gli interventi di recupero in 15 regioni che hanno restituito a molti luoghi la bellezza originale.

Ufficio Stampa FAI

Simonetta Biagioni – stampa – tel. 02 467615219 s.biagioni@fondoambiente.it

Novella Mirri – radio e tv – tel. 06 68308756 n.mirri@fondoambiente.it

Intesa Sanpaolo

Rapporti con i Media – tel. 06 67125297 stampa@intesasanpaolo.com